

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00075555

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Soprintendenza Archeologica INV. ST 19111

OGGETTO: Cuspide di lancia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Trezzo (loc. S. Martino) P 46 IV N.O.  
mm. 24/17,7DATI DI SCAVO: Tomba 1, rinvenuta casual- INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)  
mente il 24 o il 26/9/1976 durante lavori edilizi

DATAZIONE: Sec. VII d.C. (prima metà)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ferro forgiato e modellato mediante  
martellatura

MISURE: lung. 26,8 ; largh. max 5,5

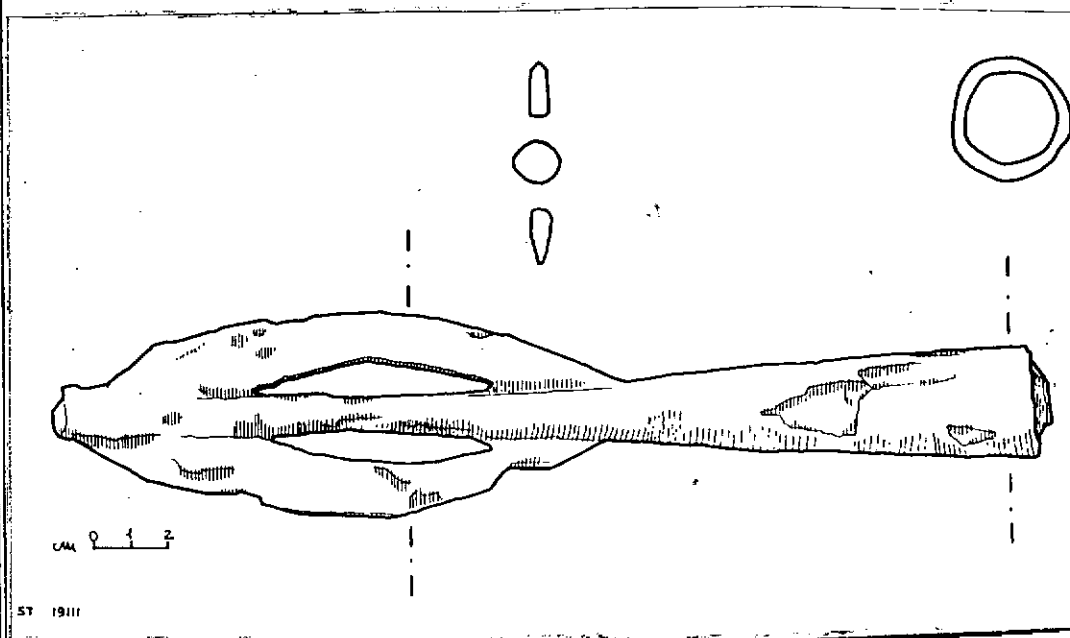
STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria in punta e lungo il mar-  
gine della lama; superficie corrosa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Cuspide di lancia in ferro a lama a foglia di alloro traforata. La costolatura centrale a sezione romboidale, che si prolunga a formare il bossolo, divide la lama in due aperture semicircolari. Non si tratta di un'arma, data la sua fragilità, ma probabilmente di uno stendardo o portabandiera, distintivo di un particolare grado e ordine sociale, visto che simili manufatti si trovano in tombe dal ricco corredo. Per la tipologia appartiene al primo gruppo individuato da O. von HESSEN, Durchbrochene italisch-lango-bardischen Lanzen spitzen, in Frühmittelalterliche Studien, V, 1971, pp. 37-41. Cfr. Testona (O. von HES-

./.

RESTAURI: Laboratorio Luciano Formica

ESEGUITI: 1977/78

PROCEDIMENTI SEGUITI:

1. Pulitura con bisturi e flessibile
2. Lavaggio in una soluzione alcalina riducente di idrossido di sodio e solfito di sodio in acqua distillata.
3. Lavaggio in acqua deionizzata e trattamento con idrossido di bario
4. Trattamento con una soluzione di esametafosfato di sodio e cloruro di calcio in acqua distillata come inibitori di corrosione
5. Propezione finale con cera microcristallina Cosmolloid.

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

O. von HESSEN, Zwei bedeutende langobardische Grabfunde aus Trezzo sull'Adda, in Archaeologische Korrespondenzblatt 6, 1976, p. 243.

AA.VV., I Longobardi e la Lombardia. Breve guida alla Mostra Roma, Museo dell'Alto Medioevo, 1979, p. 24

C. CALDERINI, Intervento alla tavola rotonda, in Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà longobarda. Atti del VI Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, p. 61, fig. 5

FOTOGRAFIE: A 930 ; A 2433

DISEGNI: ADS 1665 A ; ADS 1978/8a-b-c-

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

- ST 19110 Umbone di scudo
- ST 19112 Frammento di lama di spada
- ST 19113 " " di sax
- ST 19114 Elemento di forma trapezoidale
- ST 19115 Frammento di imbracciatura di scudo
- ST 19116 Frammento di ferro
- ST 19117 Chiodo di ferro
- ST 19118 N. 15 frammenti di ferro
- ST 19119/a-b-c Impugnatura di spada
- ST 19120 Fascetta d'oro
- ST 19121 " "
- ST 19122 Tubicini d'oro della guaina
- ST 19123 Frammenti di sottile lamina d'oro
- ST 19124 Solido aureo di Phocas
- ST 19125 Anello-sigillo d'oro
- ST 19126 Crocetta in lamina aurea
- ST 19127 " " "
- ST 19128 Puntale principale di cintura in oro
- ST 19129 Puntale secondario di cintura in oro
- ST 19130 " " " "
- ST 19131 " " " "
- ST 19132 Placca in oro a forma di doppio scudo
- ST 19133 " " " di scudo
- ST 19134 Mattone "manubriato"
- ST 19134/1 Frammento di tegolone
- ST 19135 Fibbia in bronzo con placca rettangolare.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Dott. Paola Sesino** *Paola Sesino*

DATA: **novembre 1983**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE **Dott. Angela Surace**



*Angela Surace*

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.



DATA: **NOV 1983**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL SOPRINTENDENTE REGGENTE  
*(Elisabetta Piffia)*

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



03/00075555

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA

25

INV.

ST 19111

ALLEGATO N. 3.....

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

SEGUE DESCRIZIONE : SEN, Die Langobardischen Funde aus dem Gräberfeld von Testona, Torino 1971, tav. 19, 178-181), Flero (t. 3) (G. PANAZZA, Note sul materiale barbarico trovato nel Bresciano, in Problemi della civiltà e dell'economia longobarda, Milano, 1964, p. 161, tav. XI, 7), Inveruno, tomba di Monza-Milano e alcuni esemplari senza provenienza conservati presso i Musei di Sirmione e Colonia (O. von HESSEN, op. cit., p. 40). La loro cronologia fissata dal von Hessen intorno alla metà del VII sec. d.C. potrebbe essere rialzata di alcuni decenni sulla base dei corredi tombali della t. 1 di Trezzo, della tomba T di Castel Trosino e della t. 3 di Flero.